

12. Sentiero della Pieve

La strada che da Massarosa porta verso Pieve a Elici sale in ampi tornanti attraverso olivi centenari. All'improvviso, sulla sommità livellata di uno sprone degradante verso il mare, in un grande prato appare la chiesa romanica di Pieve a Elici. Da questo luogo incantato parte il nostro itinerario che ci condurrà attraverso Luciano, Coli e Spezi, al Piano del Quercione.

La Pieve a Elici deve il suo nome, secondo le ipotesi più accreditate, all'esistenza nei dintorni di un bosco di lecci (Latino *ilex*) o alla voce romanza *illice*.

Originariamente dedicata a San Ambrogio, vescovo di Milano, venne ampliata e assorbita nell'XI secolo dalla Chiesa romanica a tre navate dedicata a San Pantaleone.

Nel corso dei secoli subì molti interventi di manomissione che ne alterarono il primitivo assetto romanico, fino ai restauri terminati nel 1962 che riportano la Chiesa al suo carattere originario. L'interno custodisce pregevoli affreschi del '200 e '300, una splendida crocefissione attribuita da molti a Guido Reni, un maestoso polittico marmoreo datato 1470 e una fonte battesimale di fattura civitatesca di Giovanni de Massagrausi.

Partendo dalla Pieve e seguendo la strada che sale nel verde dei lecci, degli olivi e delle vigne, dopo poco si raggiunge Luciano, piccolo borgo dove il tempo sembra essersi fermato. Le ville signorili o le semplici abitazioni sono immerse in una tavolozza floreale coloratissima.

Passando da Spezi e Coli si scende, costeggiando la struttura del serbatoio dell'acquedotto verso la Frazione di Piano del Quercione dove termina questo itinerario.

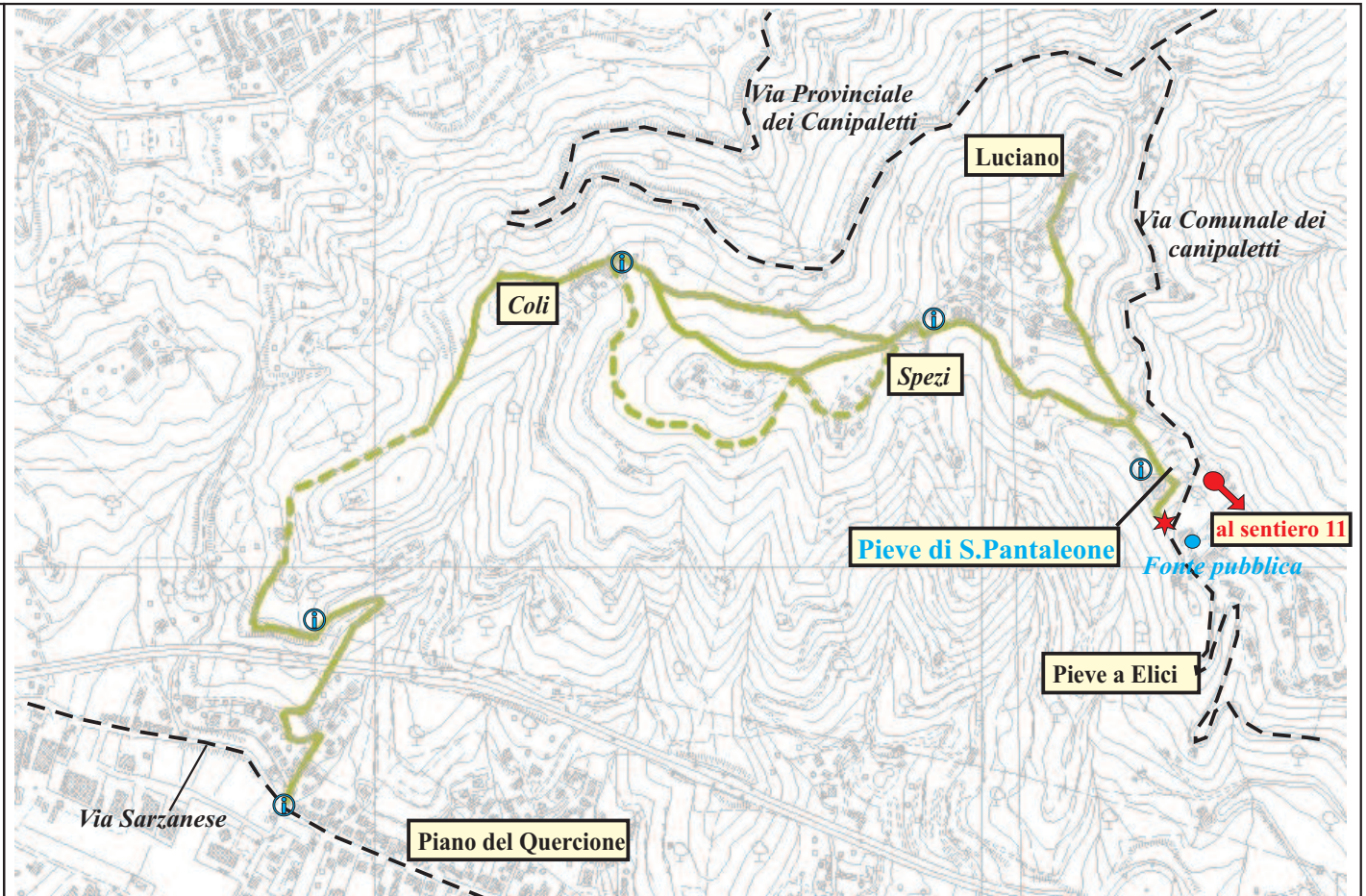
Sviluppo: Circa 3,3 Km

Semplice, collinare

Fondo sterrato, in macadam

Prevalentemente ombreggiato

Acqua potabile: Fonte pubblica a Pieve a Elici



Percorribilità : a piedi o in bicicletta
avvertenze : non gettare rifiuti per terra, non accendere fuochi,

★ - area di sosta
① - cartello informativo